

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un credito suppletorio
per il pagamento di indennità di trasferta al personale
adetto all'introduzione del Registro fondiario definitivo

(del 20 agosto 1957)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Il credito a disposizione del Dipartimento di giustizia per le missioni del personale occupato nei lavori d'impianto del Registro fondiario definitivo presso i diversi Comuni, che, secondo il preventivo 1957 è di Fr. 10.000,— (voce 4/301.03), è ora quasi esaurito: alla fine del mese di luglio l'uscita registrata a questo titolo ammonta già a Fr. 9.430,05.

Da molti anni, quando il Dipartimento di giustizia presenta le sue richieste di credito per l'allestimento del preventivo, l'importo domandato per le missioni del personale adetto all'impianto del Registro fondiario definitivo (R.F.D.) viene decurtato, benchè lo stesso venga già richiesto entro i limiti dello stretto necessario in relazione ai lavori in corso. Per questo motivo è sempre stata necessaria la concessione di un credito suppletorio.

Le indennità di trasferta percepite dal personale adetto ai lavori d'impianto del R.F.D. sono conformi a quanto previsto dal decreto legislativo 2 febbraio 1955 e le relative distinte mensili vengono controllate volta per volta dalla Sezione del Registro fondiario del Dipartimento di giustizia, dall'Ufficio del personale dello Stato e dall'Ufficio del controllo. Le indennità riconosciute a detto personale si limitano di regola alla mezza diaria normale (Fr. 6,—) e per le spese di viaggio, al prezzo effettivo dell'abbonamento mensile. Soltanto nei casi in cui per ragioni di distanza e per mancanza di mezzi di comunicazione sufficienti non è possibile il ritorno al domicilio la sera, è riconosciuta la normale diaria intera per dieci giorni, ridotta a metà per i rimanenti giorni del mese (art. 5 del D.L. citato). Quest'ultimo caso si verifica attualmente per un solo impiegato incaricato dei lavori d'impianto del R.F.D. di Calonico e delle zone alte della Media Leventina.

In questo momento sono in corso i seguenti lavori :

- Morbio Inferiore** : preparazione del II. bando che sarà pubblicato nelle prossime settimane. Sono previsti ancora 3-4 mesi di lavoro. Vi sono addetti due impiegati.
- Caslano** : preparazione del II. bando che sarà pubblicato nel mese prossimo. Sono previsti ancora 4-5 mesi di lavoro. Vi lavora un impiegato.
- Barbengo** : preparazione del II. bando : è imminente la pubblicazione nel F.U. Vi è addetto un impiegato che avrà ancora ca. 3 mesi di lavoro.
- Brissago - Incella e Piodina** : è in corso l'esame delle contestazioni di I. bando. La pubblicazione del II. bando seguirà in autunno. Vi è addetto un impiegato che potrà terminare il lavoro nel febbraio 1958.
- Malvaglia** : sono in corso le convocazioni di II. bando, deciso con risoluzione governativa del 16 luglio 1957. L'impiegato incaricato potrà concludere fra due mesi. Sarà poi iniziato l'impianto del R.F.D. di *Personico*.
- Calonico** : suddiviso in tre zone di misurazione catastale, ha dato molto lavoro difficile per le molte imperfezioni riscontrate nei lavori tecnici eseguiti da tre geometri diversi. Il secondo bando (esposizione delle minute) deciso dal Consiglio di Stato il 6 agosto corr. avrà inizio il 19 agosto e sarà

concluso il 20 settembre 1957. I lavori potranno essere ultimati entro la fine di ottobre p.v. L'incaricato riprenderà poi i lavori per la

Media Leventina - zone alte di misurazione fotogrammetrica di 14 Comuni : sono state fatte tutte le convocazioni di I. bando ed è stato effettuato l'esame delle notifiche e di buona parte delle contestazioni. I lavori sono stati sospesi nel mese di luglio per attendere l'aggiornamento degli atti di misurazione catastale da parte del geometra operatore, sulla scorta delle constatazioni fatte. I lavori saranno ripresi alla fine di ottobre o in novembre.

Data questa situazione ed essendo quindi praticamente impossibile sospendere i lavori in corso presso i Comuni in considerazione dello stadio avanzato degli stessi, dobbiamo richiedere a codesto Gran Consiglio di voler accettare l'annesso disegno di decreto che prevede la concessione di un credito suppletorio di Fr. 6.000,— affinché sia possibile continuare il regolare svolgimento del lavoro in corso. Un rifiuto equivarrebbe all'immediata sospensione dei lavori, con una conseguente maggior spesa al momento della ripresa.

Facciamo riferimento agli art. 942 e segg. del C.C.S. nonché agli art. 94 e 95 della Legge cant. sul R.F. del 1933, che prevedono l'obbligo dell'introduzione del Registro fondiario definitivo nei Comuni che dispongono di una misurazione catastale ufficiale, e ci permettiamo di ricordare che le spese anticipate dallo Stato per questo fine sono a carico del Cantone soltanto per un terzo, la rimanente parte essendo a carico della Confederazione, dei Comuni e dei proprietari interessati (art. 119 e 119 bis L.R.F. 1933/46).

Per questi motivi vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Celio

Il Cons. Segr. di Stato :

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito suppletorio
destinato al pagamento delle indennità di trasferta
al personale addetto all'introduzione del Registro fondiario definitivo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 20 agosto 1957 n. 707 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' accordato al Consiglio di Stato un credito suppletorio di Fr. 6.000,— per il pagamento delle indennità di trasferta al personale addetto all'introduzione del Registro fondiario definitivo presso i Comuni.

Art. 2. — La spesa è a carico del Dipartimento di giustizia in aggiunta del credito ordinario accordato in sede di preventivo 1957 per la rispettiva voce di bilancio 4/301.03.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.